

COMITATO SCIENTIFICO

PIERANDREA AMATO (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA), STEFANO G. AZZARÀ (UNIVERSITÀ DI URBINO), PIERRE DALLA VIGNA (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "INSUBRIA", VARESE), GIUSEPPE DI GIACOMO (SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA), MAURIZIO GUERRI (ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA), MICAELA LATINI (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO), LUCA MARCHETTI (UNIVERSITÀ SAPIENZA DI ROMA), VALENTINA TIRLONI (UNIVERSITÉ NICE SOPHIA ANTIPOLIS), SALVO VACCARO (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO), JOSÉ LUIS VILLACAÑAS BERLANGA (UNIVERSIDAD COMPLUTENSE DE MADRID), JEAN-JACQUES WUNENBURGER (UNIVERSITÉ JEAN-MOULIN LYON 3)

I testi pubblicati sono sottoposti a un processo di *peer-review*



# CONTRO-PAROLA

## Foucault e la parrēsia

a cura di  
Viviana Segreto

Il volume è stato realizzato con il contributo dei fondi PRIN 2015, prof. Salvatore Vaccaro - Dipartimento di Culture e Società - Università degli Studi di Palermo

MIMESIS EDIZIONI (Milano – Udine)  
www.mimesisedizioni.it  
mimesis@mimesisedizioni.it

Collana: *Eterotopie*, n. 456  
Isbn: 9788857545844

© 2018 – MIM EDIZIONI SRL  
Via Monfalcone, 17/19 – 20099  
Sesto San Giovanni (MI)  
Phone: +39 02 24861657 / 24416383

# INDICE

IL “GOVERNO ATTRAVERSO LA VERITÀ” IN FOUCAULT: TRA ASSOGGETTAMENTO, PARRĒSIA E AUTONOMIA <i>Vincenzo Sorrentino</i>	7
EROSIONE E RILANCIO DELLA PARRĒSIA: ESTETICA DELLA POLITICA E DIFFERENZIAZIONE ETICA <i>Laura Bazzicalupo</i>	21
FOUCAULT, ‘DIRE-LE VRAI’ COME PRATICA CRITICA <i>Sandro Luce</i>	39
LE VERITÀ CHE DICIAMO A NOI STESSI: LA PARRĒSIA DI FOUCAULT <i>Zachary Simpson</i>	53
VERIDIZIONE E STATUALITÀ <i>Viviana Segreto</i>	75
ISEGORIA E PARRĒSIA: FOUCAULT LETTORE DI IONE <i>José Luis Moreno Pestaña</i>	87
LA SFIDA POLITICA DI FOUCAULT <i>Henrik P. Bang</i>	115
UNA QUESTIONE DI DUE VERITÀ? OSSERVAZIONI SULLA PARRĒSIA E SULLA DIFFERENZA TRA «POLITICO» E «FILOSOFICO» <i>Matthew Sharpe</i>	139
DIRE-IL-VERO IN FOUCAULT E ARENDT: PARRĒSIA, PARIA E ACCADEMICI NEI TEMPI BUI <i>Maria Tamboukou</i>	165

LA PARRĒSIA TRAGICA: L'ESEMPIO DI UN FALLIMENTO

*Valéry Laurand*

187

FOUCAULT, IL SAPERE POLITICO E L'AGIRE ANARCHICO

*Nildo Avelino*

207

VIVIANA SEGRETO  
VERIDIZIONE E STATUALITÀ

Dire il vero. Due parole, due concetti. Variazioni della loro cogenza nel procedere diacronico. Variazioni sostanziali negli incroci spazio-temporali. Quale voce dice il vero? A quali condizioni la parola è vera?

Mutare il registro di iscrizione dei due concetti modula e differenzia modalità di accreditamento del discorso vero, il discorso che si impone come vero, statuendo di volta in volta la legittimità dell'indissolubilità della stretta tra discorso e verità.

Il potere assoluto della verità travasato nella parola che la dice e la gonfia di realtà, uno spazio-tempo "reale" entro cui essa decide di blindare il fantasma dell'immutabilità.

In principio il vero era l'eco animata dal poeta, non un suono senza parola, ma una voce ispirata, il detto dettato dal dio, l'autorità tanto impalpabile da potersi sfiorare, talmente fuori da ogni linea da permeare ogni spazio perimetrato.

Potenza religiosa, verità indiscutibile e indiscussa. Impossibile da confutare, in quanto avvaloramento di un passato che, nella presentazione vocale poetica si mostra vero, sicuro, efficace, quindi forte. In uno stato arcaico centralizzato il poeta detta la distribuzione del vero; la parola che espone, nella sua duplicità di «parola che celebra le imprese umane e parola che narra le storie degli dei»<sup>1</sup> affonda la sua incontrovertibilità sia nell'urgenza di rafforzare la classe dei guerrieri, sia nella sovrapposizione tra la figura del dio e quella del sovrano, sovranità divina, divinità sovrana.

La parola del poeta quindi lavora su due registri: dispensa al sovrano un'autorità che proviene direttamente dal dio, e seleziona il guerriero degno di immortalità lodandone le imprese.

Una simile operazione è risolta annodando l'Aletheia, le Muse e Mnemosyne, loro madre, intorno alla figura del poeta, al contempo memore e ispirato; possedendo il passato, egli agisce sul presente, imprimendovi la

---

1 M. Detienne, *I maestri di verità nella Grecia arcaica*, Laterza, Roma-Bari, 2008, p. 6.